

# Sommario



## 8 SPECIALE

L'Associazione Psicologi per i Popoli: vent'anni di storia nella Protezione civile del Trentino...e non solo  
*di Dott.ssa Adriana Mania e Dott. Daniele Barbacovi*



## 22 REGIONE VENETO

'Vaia' la tempesta del secolo  
*a cura della Redazione*

## 28 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Nucleo Elicotteri della Provincia autonoma di Trento  
*di Franco Pasargiklian*

## 40 PROGETTI TRANSFRONTALIERI

'ARMONIA'\*  
*di Barbara Zar*

## 52 PC E SALVAGUARDIA BENI CULTURALI

Volontari specializzati nella salvaguardia dei beni culturali: una grande risorsa per il Paese  
*di Antonella Nonnis*



## 60 ANNIVERSARI

Parma in festa il 4 e 5 settembre per il 30° anniversario del primo Coordinamento provinciale del Volontariato PC nato in Italia  
*di Roberta Taccagni*

## 82 MANIFESTAZIONI

Il giorno del ringraziamento  
*a cura della Redazione*

## 92 MANIFESTAZIONI

Operazione 'Luto': Protezione Civile ed Esercito insieme per i soccorsi durante le alluvioni  
*di Giorgia Brescia*



## 96 FIERE E MANIFESTAZIONI

REAS 2021: il sistema italiano di gestione dell'emergenza di nuovo riunito a Montichiari  
*a cura della Redazione*



## 102 LE AZIENDE INFORMANO

Elmi, dispositivi di sanificazione e gas detector al servizio degli operatori della sicurezza  
*a cura della Redazione*

## 104 LE AZIENDE INFORMANO

La comunicazione d'emergenza al servizio di enti e cittadini  
*a cura della Redazione*



## 106 LE AZIENDE INFORMANO

"Costruire innovazione al servizio degli operatori dell'emergenza"  
*a cura della Redazione*

## 110 LE AZIENDE INFORMANO

Tecnologia, fiducia e trasparenza: le richieste di innovazione per la sicurezza pubblica accelerate dalla pandemia  
*a cura della Redazione*



# L'Associazione Psicologi per i Popoli: vent'anni di storia nella Protezione civile del Trentino...e non solo

*Ad appena un anno dalla costituzione dell'Associazione Psicologi per i Popoli, un gruppo di suoi volontari partì con la Colonna mobile del Trentino in Molise, dove il 31 ottobre 2002 un forte sisma con epicentro in provincia di Cambobasso, oltre a rendere inagibili abitati ed edifici di numerosi comuni del territorio, provocò la morte di 27 bambini e di una maestra per il crollo dell'edificio scolastico di San Giuliano di Puglia. Una missione difficile e delicata per gli psicologi dell'Associazione anche nelle relazioni con famiglie e cittadini dei comuni limitrofi, sfiorati e sconvolti da questa tragedia. Il sistema nazionale di Protezione civile comprese ben presto quanto fosse importante, in occasione di gravi calamità, affiancare psicologi dell'emergenza ai soccorritori 'classici'. L'Associazione, fondata in Trentino venti anni fa dal dottor Luigi Ranzato, è oggi una Federazione di volontari psicologi dell'emergenza operativa in quindici regioni, presente in tutte le Colonne mobili regionali e nazionali dal sisma che colpì l'Abruzzo nel 2009 (Franco Pasargiklian)*



di Dott.ssa Adriana Mania\*  
e Dott. Daniele Barbacovi\*\*

**S**i è svolta nel grande magazzino dei Nu. Vol.A. di Lavis, lo scorso 11 settembre 2021, la celebrazione del Ventennale di costituzione dell'Organizzazione di volontariato di Protezione civile di psicologi dell'emergenza, convenzionata dal 2001 con il Servizio prevenzione rischi del Dipartimento di Protezione civile di Trento. In apertura, i consueti saluti istituzionali da parte del Dott. Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento, dell'Ing. Raffaele De Col, dirigente generale di Protezione civile, del Dott. Gianluigi Carta, vicepresidente dell'Ordine degli psicologi di



Lavis (TN), sabato 11 settembre 2021. Maurizio Fugatti, presidente del Trentino, consegna a Luigi Ranzato, fondatore dell'Associazione Psicologi per i Popoli OdV e attuale presidente onorario, l'Aquila di San Venceslao, massima onorificenza della Provincia autonoma di Trento

Trento e del padrone di casa, Giorgio Seppi, presidente dei Nu.Vol.A.. Un messaggio di saluto è, inoltre, pervenuto da Donatella Galleano, presidente di Psicologi per i Popoli-Federazione ODV, impossibilitata a partecipare. Alcuni eventi, in modo particolare, hanno reso speciale la celebrazione del Ventennale: anzitutto ci preme senza dubbio ricordare il momento più simbolico, rappresentativo ed emozionante della giornata, cioè la consegna dell'Aquila di San Venceslao, massimo riconoscimento conferito dalla Provincia autonoma di Trento, al nostro padre fondatore, nonché Presidente onorario di Psicologi per i Popoli-Federazione ODV Luigi Ranzato. Con il suo operato, mosso da un sentimento di entusiasmo e passione, ha portato avanti con fermezza l'idea di dare una risposta immediata al bisogno delle persone laddove nasce la sofferenza, ovvero nel momento in cui avviene un evento traumatico.

Altro aspetto, degno di menzione, è stata la significativa presenza durante tutta la mattinata dei cinque dirigenti generali della Protezione civile del Trentino che si sono avvicendati nel corso di questi nostri vent'anni di vita, permettendoci di costruire insieme e rafforzare l'identità associativa: Claudio Bortolotti (2001-2009), Raffaele De Col-

(2009-2012/2020-in carica), Roberto Bertoldi (2012-2016), Stefano De Vigili (2016-2018) e Gianfranco Cesarini Sforza (2019-2020). Ognuno di loro, con la moderazione della vicepresidente Elena Pezzi, ha portato una testimonianza preziosa della collaborazione tra il Dipartimento di Protezione civile e l'Associazione, facendo emergere e sottolineando l'importanza del ruolo di Psicologi per i Popoli-Trentino ODV all'interno del sistema stesso della Protezione civile trentina e della comunità.

Nella prima parte della celebrazione abbiamo anche avuto modo di ascoltare altri protagonisti che, a vario titolo, hanno contribuito, sin dagli albori, alla crescita di Psicologi per i Popoli-Trentino ODV: sicuramente l'Ordine degli Psicologi di Trento, nella persona di Luigi Carta (delegato dalla Presidentessa Roberta Bommassar), che ha ricordato come la psicologia dell'emergenza apporti un contributo significativo all'interno del nostro territorio, dando una risposta immediata e professionale ai bisogni della comunità; Luigi Ranzato e Marina Pampagnin, ex-presidenti dell'Associazione, che ci hanno permesso di fare un piccolo excursus storico grazie al loro contributo e tutti i presidenti, o vicepresidenti delle altre associazioni di volontariato



SPECIALE

convenzionate con la Protezione civile del Trentino: Giorgio Seppi, presidente dei Nu. Vol.A. (sempre pronti ad ospitare, come in questa occasione, le nostre iniziative); Alessandro Brunialti, presidente di Croce Rossa Italiana-Comitato Provinciale di Trento; Walter Cainelli, presidente del Soccorso Alpino Trentino; Romina Rossi, vicepresidente della Scuola provinciale Cani da ricerca e catastrofe; Fabrizio Rosi e Paolo Aloisi, comandante e vice comandante in rappresentanza della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Trento.

La mattinata si è conclusa con la consegna delle benemerenze ai Soci fondatori di Psicologi per i Popoli-Trentino ODV ancora operativi: Bailoni Manuela, Colucci Maria Rita, Libardi Giampaolo, Pontara Carla e Ranzato Luigi.

La ripresa dei lavori nel pomeriggio ci ha permesso di approfondire altre tematiche importanti; iniziando con una tavola rotonda dal titolo 'La comunicazione in emergenza tra passato e futuro', la moderatrice Adriana Mania (referente comunicazione dell'Associazione e membro del Direttivo) ha guidato

questo momento spaziando tra i contributi di Franco Pasargiklian, direttore responsabile della rivista 'La Protezione civile italiana' e Fabio Mariz, funzionario del Dipartimento di Protezione civile del Trentino e responsabile comunicazione all'interno dello stesso. E' stato uno scambio di visioni e punti di vista differenti, in cui Franco Pasargiklian ha portato una ricchissima testimonianza su come è evoluta la comunicazione in Protezione civile dagli albori, permettendoci di comprendere quanti e quali passi in avanti sono stati fatti proprio nel gestire le comunicazioni in emergenza (sia dentro che fuori al sistema). Dal canto suo Fabio Mariz ha condiviso quali metodi e strumenti, social e non social, sono stati sperimentati all'interno del sistema trentino sottolineando gli aspetti che rendono la comunicazione maggiormente efficace rispetto agli scopi prefissati e agli obiettivi da raggiungere. Il confronto si è dunque concluso con idee e suggestioni relative a una prospettiva futura da costruire insieme. Nella seconda parte del pomeriggio siamo entrati maggiormente nel vivo delle nostre attività, ascoltando una moltitudine di testi-



Il direttivo dell'Associazione Psicologi per i Popoli OdV-Trento: Beatrice Menapace, Adriana Mania, il presidente Daniele Barbacovi, Elena Pezzi e Catia Civettini

monianze raccontate dalle volontarie e dai volontari che ci hanno permesso di ricostruire la nostra storia attraverso le loro parole. Nell'excursus storico delle attività svolte è stato narrato e condiviso, con la moderazione del dottor Ranzato, il contributo nei vari scenari emergenziali: le maxi emergenze nazionali con la presenza nei terremoti in Molise 2002 (Marina Pampagnin), Abruzzo 2009 (Katia Castellini e Maria Rita Colucci), Emilia Romagna 2012 (Catia Civettini) e Centro Italia 2016-2017 (Benedetta Giacomozzi); le gravi emergenze locali con l'evacuazione per un'alluvione a Piné nel 2010, l'assistenza ai profughi della Libia nel 2011 e anni successivi; l'incidente con la motoslitta sul Cermis nel 2013, l'assistenza a familiari e sfollati per l'alluvione Vaia nel 2018 (Ilaria Dalvit e Beatrice Menapace) e lo sportello di ascolto e sostegno psicologico telefonico per il Co-ViD-19 nel 2020 e 2021 (Maria Pia Amistadi); le attivazioni e interventi per le emergenze quotidiane nel territorio trentino con oltre 380 interventi (Manuela Bailoni e Giovanna Endrizzi), in particolare nei casi di suicidio, scomparsa persona, morte improvvisa, inci-

denti stradali e in montagna o interventi specifici nelle scuole (Giuseppe Nicolodi).

Le attività dell'Associazione non si limitano agli interventi; un particolare impegno è dedicato, infatti, alla formazione dei volontari, anche di altre associazioni e alle esercitazioni di Protezione civile con oltre 100 contributi in questi venti anni. I temi della formazione dei volontari (Giampaolo Libardi e Sabrina Anzelini) sono stati sia trasversali, come la gestione dello stress e delle emozioni nei momenti critici e la gestione dei volontari, sia tecnico specialistici, come l'intervento con i minori e vulnerabili, l'intervento in caso di suicidio e di scomparsa persona, la formazione sulla sicurezza generale e specifica e sulla tecnica del debriefing psicologico (Diego Coelli). Quest'ultima è di particolare interesse per l'Organizzazione; i volontari la utilizzano (37 interventi) per aiutare i soccorritori, sia psicologi sia di altre associazioni e per il personale della scuola, dopo che hanno vissuto una situazione a forte impatto emotivo o devono gestirla. Grazie a questa tecnica di condivisione le persone riescono a dare una cornice al loro vissuto e acquisiscono maggiori ca-



I dirigenti generali del Dipartimento PC della PAT dal 2001, anno di fondazione dell'Associazione Psicologi per i Popoli, ad oggi con Ranzato e Barbacovi. Da sinistra: Roberto Bertoldi, Raffaele De Col, Claudio Bortolotti, Gianfranco Cesarin Sforza e Stefano De Vigili

SPECIALE

pacità di fronteggiamento. Ultima, ma punta di diamante delle attività formative promosse dall'Associazione, è stata l'organizzazione di dodici campi scuola nazionali di psicologi dell'emergenza (Hanna Farah, Presidentessa di Psicologi per i Popoli-Regione FVG), che hanno visto passare in questi anni, nelle aule e negli spazi del campo di addestramento di Marco di Rovereto, oltre 2.500 partecipanti, provenienti da tutta Italia. Organizzati in collaborazione con la Federazione nazionale dal 2006, l'ultima edizione si è svolta nel 2018, ma l'aspettativa dell'organizzazione trentina è quella di riunire nuovamente gli esperti di psicologia dell'emergenza a Rovereto il prossimo anno, compatibilmente con la situazione pandemica. A completamento delle attività nell'ambito della formazione, è doveroso evidenziare il contributo dei volontari anche in attività di ricerca, con la pubblicazione di articoli scientifici nella 'Rivista di Psicologia dell'Emergenza e dell'Assistenza Umanitaria' (allegato il dossier con la raccolta degli articoli pubblicati sulla pandemia) e divulgativi su riviste nazionali, come la rivista 'La Prote-

zione civile italiana', e locali come 'Il Pompiere' e 'Annuario CAI-SAT'. Molteplici in questi anni sono state anche le attività istituzionali, con la partecipazione alle riunioni e agli eventi del sistema di Protezione civile come i campionati invernali e estivi e l'Adunata degli Alpini, l'adesione alla campagna nazionale 'Io Non Rischio', (rivolta alla sensibilizzazione ai rischi e ai comportamenti utili in emergenza), la collaborazione con il progetto di prevenzione suicidio 'Invito alla Vita' dell'Azienda provinciale dei Servizi Sanitari della Provincia autonoma di Trento. Nell'ultima parte della giornata di celebrazione, moderata dal presidente Daniele Barbacovi, ci siamo soffermati sulle sfide delle emergenze quotidiane (Chiara Amistadi, Elisabetta Marin, Chiara Paternolfi e Nicoletta Zanetti) e in particolare sugli aspetti tecnici e operativi dell'intervento dello psicologo dell'emergenza negli scenari che vedono presenti e coinvolti, oltre ai familiari, gli altri soccorritori della Protezione civile, le Forze dell'ordine, il personale del sistema sanitario e in particolare del Pronto soccorso, le onoranze funebri, i giornalisti, i curiosi e



**Ranzato e Barbacovi con i presidenti e i rappresentanti delle altre organizzazioni del Volontariato PC del Trentino.**  
Da sinistra: Giorgio Seppi, presidente dei Nu.Vol.A.; Alessandro Brunialti, presidente CRI-Comitato provinciale di Trento; Romina Rossi, vicepresidente Scuola provinciale Cani da ricerca e catastrofe; Fabrizio Rosi e Paolo Aloisi, comandante e vice comandante, in rappresentanza della Federazione VVF Volontari del Trentino  
e Walter Cainelli, presidente del Soccorso Alpino e Speleologico del Trentino



**Uno speciale omaggio a Giorgio Seppi, presidente dei Nu.Vol.A., per la generosa ospitalità offerta all'Associazione Psicologi per i Popoli per la celebrazione del Ventennale: un'icona raffigurante San Maurizio, patrono degli Alpini. Da sinistra Seppi, Barbacovi e Civettini**



**La tavola rotonda di sabato pomeriggio: 'La comunicazione in emergenza tra passato e futuro'.**  
Al tavolo dei relatori Fabio Mariz, funzionario del Dipartimento PC della PAT; Franco Pasargikian, direttore del mensile 'La Protezione civile italiana' e Adriana Mania, dell'Associazione Psicologi per i Popoli, che

SPECIALE

anche i disturbatori. In chiusura dell'evento, oltre alla consegna dei gagliardetti ai partecipanti e alle foto di rito, è stata consegnata al presidente dei Nu.Vol.A, quale ringraziamento per la generosità, la collaborazione e il contributo nella realizzazione del Ventennale, un'icona raffigurante San Maurizio, patrono degli Alpini, dipinta da madre Anna Maria Di Domenico, priora del monastero delle monache Serve di S. Maria di Arco. ■

\**Dott.ssa Adriana Mania (Segretaria e Referente Comunicazione di Psicologi per i Popoli - Trentino ODV)*

\*\**Dott. Daniele Barbacovi (Presidente di Psicologi per i Popoli - Trentino ODV)*

■ Per informazioni:  
<https://psicologiperipopolitn.com>







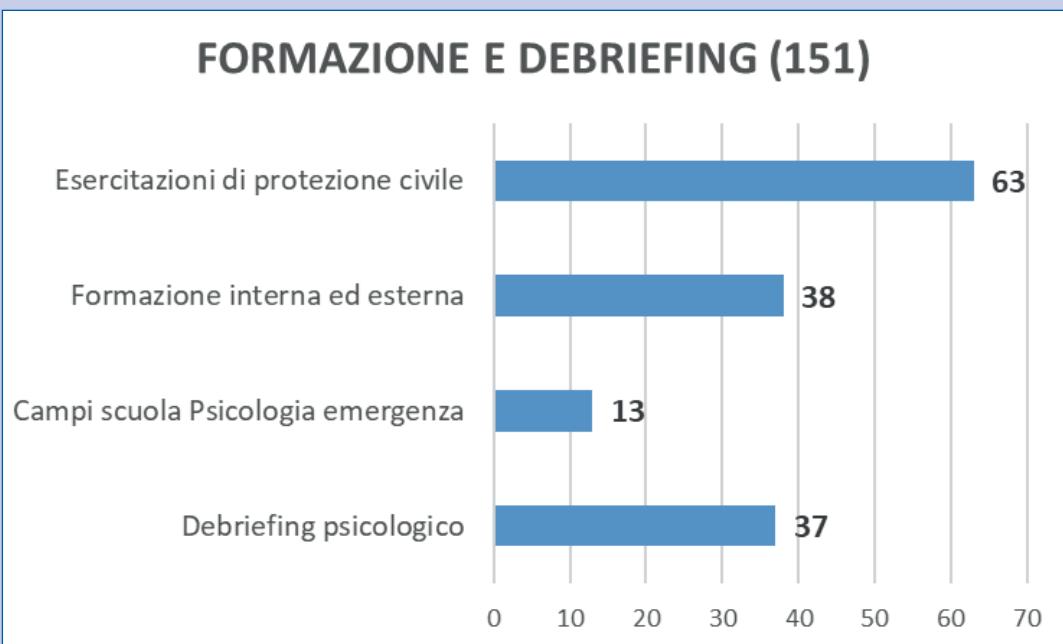
## Dati dell'Associazione al 31 agosto 2021:

- 107 iscritti tra soci attivi e sostenitori
- 40 operativi
- 50 nuove ammissioni negli ultimi 4 anni
- 87 donne, 20 uomini
- 90% psicologi
- ca. 70% ha svolto un percorso post laurea
- socio anziano 1935 - socio giovane 1997
- 1 sede a Lavis, 3 automezzi

Finalità dell'Associazione dallo statuto vigente ai sensi della riforma del Terzo settore:

- a) garantire pronto supporto psicologico e psicosociale alle persone, ai gruppi e alle comunità colpite dalle calamità naturali e causate dall'uomo in forma accidentale o intenzionale e ai soccorritori;
- b) assicurare pronta assistenza psicologica ai sopravvissuti, ai familiari, ai soccorritori in caso di incidenti e morti violente, con particolare attenzione ai soggetti in età evolutiva nei loro contesti di vita;
- c) offrire adeguata consulenza alle istituzioni ed efficace supporto psicologico ai familiari e ai soccorritori in situazioni di persone scomparse;
- d) garantire consulenza alle istituzioni e supporto psicologico ai sopravvissuti, ai familiari, alla comunità e ai soccorritori in caso di attentati terroristici;
- e) collaborare con le istituzioni per la prevenzione dei rischi e per promuovere la cultura di Protezione civile provinciale e di prevenzione dei rischi tramite la formazione, le esercitazioni, i campi scuola e tramite le campagne di sensibilizzazione e informazione anche nel sistema scolastico e universitario;
- f) promuovere la psicologia dell'emergenza e del volontariato di Protezione civile in tutti gli ambiti istituzionali e operativi territoriali e nazionali e verso le altre componenti del volontariato e dei professionisti nonché nel sistema scolastico e universitario;
- g) collaborare con le strutture sanitarie in situazioni di emergenza e post emergenza.

## Nei prospetti a seguire alcuni dati significativi nei venti anni di attività





OTTOBRE - 8

La Protezione civile ITALIANA

EMERGENZE QUOTIDIANE ANNI 2010-2021

